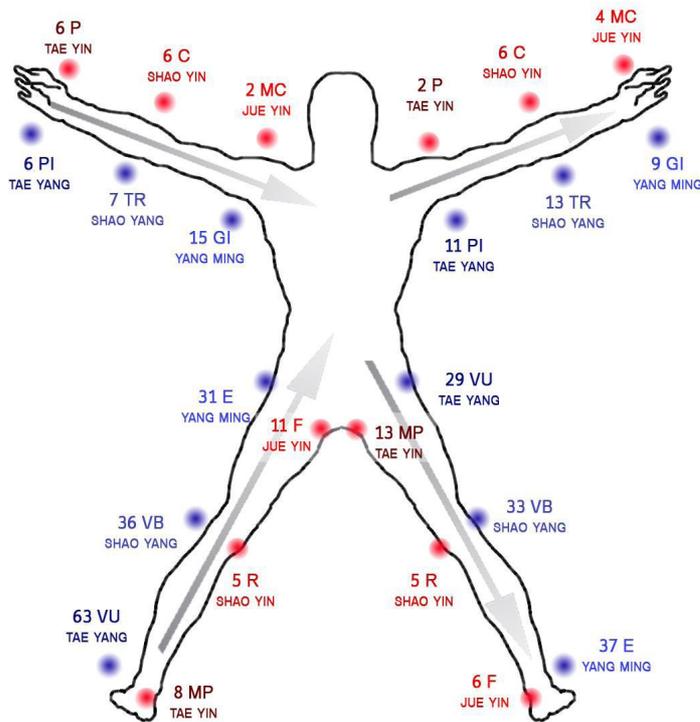


TRATTAMENTO PER PERIARTRITE SCAPOLO-OMERALE (Spalla dei 50 anni/ spalla gelata)

La seguente proposta di trattamento per la periartrite si basa sulla teoria dei punti Guan (Barriera) esposta dal dott. J.M. Kespi nel suo *Acupuncture*, testo al quale rimandiamo i lettori interessati. Kespi individua una serie di punti che, consentono il passaggio delle energie yin e yang oltre le barriere rappresentate dalle articolazioni o da altre particolari zone del corpo. Nel caso dei 4 arti esistono barriere che favoriscono il movimento dell'energia dal centro alla periferia e viceversa, come riportato nell'immagine seguente



Sono stati individuati anche punti barriera specifici per trattare i ristagni di energia, nel caso dell'arto superiore il 14 TR ed 1 C, i corrispettivi per l'arto inferiore sono 8 RN e 30 VB.

Nel caso che presentiamo la periartrite è considerata una mancata fuoriuscita dell'energia yang verso la periferia. Questo stato energetico comporta la presenza di un pieno di yang a monte dell'articolazione e di un vuoto a valle da cui dolori da pieno alla spalla peggiorati dal freddo e dall'appoggio notturno, uniti a sensazione di debolezza dell'arto. I punti fondamentali per il trattamento sono 11 IG, 13 TR e 9 GI e 14 TR qualora oltre al blocco sia presente anche ristagno. Aggiungeremo anche altri punti classicamente usati nei trattamenti per questa articolazione. Il Tuina, ed eventualmente la moxa, si rivela particolarmente utile per normalizzare la mobilità articolare, ricordiamo che all'interno del corso di Tuina organizzato a Brescia da Wu Wei ampio spazio viene dedicato alle tecniche mobilizzanti.

TRATTAMENTO

La prima cosa da fare è mobilizzare il braccio per verificare le limitazioni di movimento presenti, questo ci fornisce anche i parametri per verificare l'efficacia del ns lavoro dal punto di vista funzionale.

1) Iniziamo il trattamento con *quen fa* sulla zona dei trapezi cinque minuti per ogni lato utilizzando anche gli avambracci.

2) Trattare poi la scapola con *Rou Fa* eseguito con il pugno, Dopo aver scaldato la zona, si utilizza tecnica **i zhi chan sul punto 11 IG** col pollice, poi ancora di pugno quindi col pollice.



3) *Quen fa* su spalla e braccio. Si esegue un trattamento mobilizzante dell'articolazione mentre si esegue il massaggio.)

Il trattamento deve essere mobilizzante: sciogliamo la parte tramite la manipolazione e cominciamo poi a muovere ed alzare l'arto in modo graduale.

4) quindi si stimolano con tecnica i *Zhi Chan* oppure *An Rou Fa* i seguenti punti: **14 TR, 13 TR, 15 GI, 14 GI, 11 GI, 4 GI**. Inoltre andremo anche a lavorare su tutti i punti **ashi** eventualmente presenti.

L'intera sequenza dal punto 2 al punto 3 può essere ripetuta almeno 3 volte in modo da favorire il ripristino del flusso energetico verso la mano.

Ricordiamo che questo trattamento si basa sulle regole dialettiche di stato dell'energia, in cui coinvolgiamo tre meridiani yang ed i punti *guan* ad essi relativi l'ideale è quindi usarli in sequenza: prima trattiamo punto e meridiano *tae yang* (11 IT), quindi *shao yang* (13 TR), e, per ultimo, *yang ming* (11 GI). Il punto 11 IT manda l'energia oltre la spalla, il 13 TR manda l'energia oltre il gomito, e il punto 11 GI la manda oltre il polso. Sono punti che attivano il flusso energetico nell'arto.

11 IG → 13 TR → 11 GI

Ed inoltre tratteremo anche il **14 TR** che mette in movimento l'energia yin e yang su tutto il braccio.

In chiusura si fanno una serie di manovre di mobilizzazione estremamente importanti molto importanti: *yao fa*, *bao fa* e *chan fa*.

5) La manovra *yao fa* è la manovra di rotazione del braccio eseguita in entrambi i sensi di rotazione.

L'operatore deve usare la forza di tutto il corpo per ottenere un movimento fluido e continuo e salvaguardare la propria schiena. Con un braccio sostengo il braccio del paziente, all'altezza del suo polso, con l'altra mano scivolo dalla spalla verso la mano portando fuori le *xue qi*.



6) Bao fa avvolge la spalla con i due palmi ed esegue un movimento rotatorio per sciogliere la muscolatura, prosegue poi il movimento con il polso anche in questo caso con l'intenzione di liberare l'arto dalle energie prevaricanti mobilizzate dal trattamento

7) Chan fa: sostenere il braccio con le mani posizionate all'altezza del 5 TR ed imprimere una vibrazione che coinvolga l'articolazione della spalla

MOXA

In caso di pazienti che presentino segni locali e/o generali di aggressione da freddo o freddo/umidità è particolarmente indicato utilizzare la **moxa**, eseguita con sigaro di artemisia, sui punti 15 GI e 14 TR, nonché sull'intera articolazione fino ad ottenere una sensazione di profondo riscaldamento.

NOTA: per la denominazione dei punti sono state utilizzate le sigle francesi dell' AFA.

Buon Lavoro

Gabriele Filippini